

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Una breve nota introduttiva</i>	1

CAPITOLO I

La natura giuridica della corruzione in atti giudiziari tra fattispecie autonoma e circostanza aggravante

1. Una rivalutazione della questione relativa alla natura giuridica della corruzione in atti giudiziari a seguito della riforma “Severino” e della L. 27 maggio 2015, n. 69: le immutate ricadute pratico-applicative della soluzione	7
2. La “gerarchizzazione” dei criteri solutori: gli indici di stampo formale	21
2.1. Gli indici aventi natura <i>sostanziale</i> o <i>strutturale</i>	31
2.2. Gli indici “residuali” e quelli “peculiari” alla corruzione in atti giudiziari derivanti dal ricorso allo strumento dell’ <i>interpretazione sistematica</i> : gli argomenti a favore della tesi della natura di fattispecie autonoma	39
2.3. L’asserita inesistenza delle c.d. aggravanti delle aggravanti e la necessità di un loro inquadramento dogmatico-sistematico	51
2.4. La relazione strutturale tra il comma 1 ed il comma 2 dell’art. 319 <i>ter</i> c.p.	61
2.5. Gli argomenti a favore della tesi della natura circostanziale	64
2.6. La necessaria presa d’atto della mancata previsione dell’istigazione alla corruzione in atti giudiziari quale precipitato della qualificazione come fattispecie autonoma e le possibili soluzioni	75
2.7. L’impossibilità di far seguire alla condanna per corruzione in atti giudiziari l’applicazione della pena accessoria dell’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione	80

3. La necessità di ricorrere ad un'interpretazione "tipologicamente orientata" quale strumento ermeneutico per risolvere il problema della qualificazione di fattispecie "ostinatamente" dubbie 85

CAPITOLO II

I soggetti attivi della corruzione in atti giudiziari

1. I soggetti attivi dell'art. 319 *ter* c.p. nella teoria generale dell'interpretazione: alcune premesse a carattere introduttivo 93
2. La dilatazione "giurisprudenziale" della portata applicativa della corruzione in atti giudiziari e l'estensione del novero dei soggetti attivi 97
3. La selezione dei soggetti attivi del delitto di corruzione in atti giudiziari operata dal modello c.d. differenziato in ossequio ad un'opzione di tipo teleologico-funzionale-sistematica 99
4. Il modello incentrato sull'atto e sul suo utilizzo in sede giudiziaria 114
5. La corruzione in atti giudiziari alla prova della prassi applicativa: la lente di ingrandimento sulle figure del cancelliere di tribunale, del giudice delegato ai fallimenti, del curatore fallimentare e del medico penitenziario 119
 - 5.1. Il controverso caso della "corruzione" del testimone 133
 - 5.2. La qualifica soggettiva dell'arbitro tra concezione autonomistica e concezione relativistica 136

CAPITOLO III

Le ricadute applicative della riforma dei delitti di corruzione sulla tipicità della fattispecie

1. La riscrittura dell'art. 318 c.p. ed il suo mutato perimetro di tipicità 143
 - 1.1. La (persistente) punibilità della corruzione impropria susseguente 157
2. I "topoi" problematici *ante* riforma e la loro immutata rilevanza: a) la compatibilità tra la corruzione in atti giudiziari e la corruzione impropria 161
 - 2.1. b) La dubbia configurabilità della corruzione in atti giudiziari susseguente 171

	<i>pag.</i>
3. Il contenuto del dolo specifico e le possibili tensioni con il principio di offensività	180
4. Il momento consumativo tra reato istantaneo, progressivo ed eventualmente permanente	189

CAPITOLO IV

Le significative novità introdotte in tema di trattamento sanzionatorio *lato sensu* inteso

1. La circostanza aggravante di cui all'art. 319 <i>ter</i> , comma 2, nella prospettiva di un generalizzato inasprimento della risposta sanzionatoria punitiva	203
1.1. L'introduzione della inedita misura della "riparazione pecuniaria"	212
2. Il premio "ridotto" per la collaborazione processuale	225

CAPITOLO V

La relazione tra corruzione in atti giudiziari, intralcio alla giustizia e falsa testimonianza

1. Il perimetro applicativo del delitto di intralcio alla giustizia quale preconditione per ricostruirne la relazione con la corruzione in atti giudiziari	241
2. L'ambito di "interferenza" tra intralcio alla giustizia da un lato ed istigazione alla corruzione e corruzione in atti giudiziari dall'altro	258
3. Le relazioni tra intralcio alla giustizia ed istigazione alla corruzione (in atti giudiziari) e tra intralcio alla giustizia e corruzione in atti giudiziari. Il rapporto tra corruzione in atti giudiziari e falsa testimonianza	265

<i>Sintesi conclusiva</i>	273
---------------------------	-----

<i>Rassegna bibliografica</i>	277
-------------------------------	-----